

DELIBERA N. 226/24/CONS

**ARCHIVIAZIONE DEL PROCEDIMENTO NEI CONFRONTI DEL COMUNE
DI CINZANO (TO) PER LA PRESUNTA VIOLAZIONE DELL'ART. 9 DELLA
LEGGE 22 FEBBRAIO 2000, N. 28 IN RAGIONE DELL'ADEGUAMENTO
SPONTANEO**

L'AUTORITÀ

NELLA riunione di Consiglio del 26 giugno 2024;

VISTO l'articolo 1, comma 6, lett. b), n. 9, della legge 31 luglio 1997, n. 249, recante *“Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo”*;

VISTA la legge 22 febbraio 2000, n. 28, recante *“Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica”*, e, in particolare, l'articolo 9;

VISTA la legge 7 giugno 2000, n. 150, recante *“Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni”*, e, in particolare, l'articolo 1;

VISTA la delibera n. 223/12/CONS, del 27 aprile 2012, recante *“Adozione del nuovo Regolamento concernente l'organizzazione e il funzionamento dell'Autorità”*, come modificata, da ultimo, dalla delibera n. 434/22/CONS;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 10 aprile 2024, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 85 dell'11 aprile 2024, con il quale sono stati convocati per i giorni 8 e 9 giugno 2024 i comizi elettorali per l'elezione dei membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia;

VISTA la delibera n. 90/24/CONS del 12 aprile 2024, recante *“Disposizioni di attuazione della disciplina in materia di comunicazione politica e di parità di accesso ai mezzi di informazione relative alla campagna per l'elezione dei membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia fissata per i giorni 8 e 9 giugno 2024”*;

VISTA la delibera n. 122/24/CONS del 30 aprile 2024, recante *“Disposizioni di attuazione della disciplina in materia di comunicazione politica e di parità di accesso ai mezzi di informazione relative alle campagne per l'elezione diretta dei Sindaci e dei Consigli comunali, nonché dei Consigli circoscrizionali, fissate per i giorni 8 e 9 giugno 2024”*;



VISTA la nota del 10 giugno 2024 (prot. n. 160182) con la quale il Comitato regionale per le comunicazioni del Piemonte ha trasmesso le conclusioni istruttorie relative al procedimento avviato nei confronti del Comune di Cinzano (TO) con la nota n. 12881 del 5 giugno 2024, con la quale il Comitato ha richiesto al Comune di Cinzano di fornire le proprie osservazioni relativamente alla segnalazione del candidato Sindaco per la lista “Insieme per Cinzano” Fabrizio Boretti, pervenuta al Comitato per il tramite della Prefettura di Torino il 5 giugno 2024; in particolare, la segnalante riferiva che “...ha affisso i manifesti della lista Vivere Cinzano. Sopra al logo della lista appare lo stemma del Comune di Cinzano, in particolare il logo rappresentante il caratteristico leone rampante di rosso colorato con corona all’antica di tre punti visibili d’oro e attraversante la banda ondata di azzurro circondato dagli ornamenti tipici da comune e con esplicita indicazione “Comune di Cinzano” il che fa supporre che vi sia un esplicito patrocinio comunale alla lista del sindaco uscente...[...]” in violazione delle disposizioni di cui alla legge 22 febbraio 2000, n. 28;

ESAMINATA la documentazione istruttoria di cui al fascicolo trasmesso dal Comitato, in particolare, la nota del Sindaco del Comune di Cinzano (TO) in data 6 giugno 2024 con la quale si dichiara che “[...] l’apposizione del logo sul manifesto non è stata volontà del Sindaco, ne sono stati prodotti atti che autorizzassero l’utilizzo del logo del Comune. Purtroppo la tipografia che ha eseguito il lavoro, senza nostra autorizzazione, ha stampato il logo sul manifesto. Già nella giornata di ieri, mercoledì 5 giugno, il Sindaco ha provveduto immediatamente ad oscurare il logo con la scritta “Comune di Cinzano” sui manifesti a cui si fa riferimento alla circostanza segnalata [...]” e alla quale è allegata l’immagine del manifesto oscurato;

PRESO ATTO che il Comune di Cinzano (TO) ha comunicato di aver provveduto a coprire il logo del Comune dai manifesti oggetto di segnalazione come evidenziato dalla foto allegata alle controdeduzioni sopra citate;

CONSIDERATO che l’art. 9 della legge 22 febbraio 2000, n. 28 stabilisce che a far data dalla convocazione dei comizi elettorali e fino alla chiusura delle operazioni di voto è fatto divieto a tutte le amministrazioni pubbliche di svolgere attività di comunicazione ad eccezione di quelle effettuate in forma impersonale ed indispensabili per l’efficace assolvimento delle proprie funzioni e che tale divieto trova applicazione per ciascuna consultazione elettorale;

CONSIDERATO, nel caso di specie, che tale divieto di comunicazione istituzionale è decorso a far data dalla convocazione dei comizi per l’elezione dei membri del Parlamento europeo spettanti all’Italia avvenuta in data 11 aprile 2024;

CONSIDERATO che la Corte costituzionale, nella sentenza n. 502 del 2000, ha chiarito che il divieto alle amministrazioni pubbliche di svolgere attività di comunicazione durante la campagna elettorale è “proprio finalizzato ad evitare il rischio che le stesse possano fornire [...] una rappresentazione suggestiva, a fini elettorali, dell’amministrazione e dei suoi organi titolari”;



CONSIDERATO che la legge n. 150/2000, ove sono disciplinate le attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni, considera come tali quelle attività poste in essere da tutte le Amministrazioni dello Stato che siano finalizzate, ai sensi dell'articolo 1, comma 5, a: *“a) illustrare e favorire la conoscenza delle disposizioni normative, al fine di facilitarne l'applicazione; b) illustrare le attività delle istituzioni ed il loro funzionamento; c) favorire l'accesso ai servizi pubblici, promuovendone la conoscenza; d) promuovere conoscenze allargate e approfondite su temi di rilevante interesse pubblico e sociale; e) favorire processi interni di semplificazione delle procedure e di modernizzazione degli apparati nonché la conoscenza dell'avvio e del percorso dei procedimenti amministrativi; f) promuovere l'immagine delle amministrazioni, nonché quella dell'Italia, in Europa e nel mondo, conferendo conoscenza e visibilità ad eventi d'importanza locale regionale, nazionale ed internazionale”*;

CONSIDERATO inoltre che, l'art. 1, comma 4, della legge n. 150/2000 considera come comunicazione istituzionale anche *“la comunicazione esterna rivolta ai cittadini, alle collettività e ad altri enti attraverso ogni modalità tecnica ed organizzativa”* finalizzata, tra l'altro, a *“illustrare le attività delle istituzioni e il loro funzionamento”*;

PRESA VISIONE della foto del manifesto elettorale contenente al centro il logo della lista *Vivere Cinzano* con sotto riportato, a sinistra Emilio Longo candidato Sindaco e a destra l'elenco dei candidati e al di sopra del logo della lista la dicitura *Comune di Cinzano* con lo stemma a fianco;

RITENUTO che l'oscuramento del logo del Comune dal manifesto configura un adeguamento spontaneo agli obblighi di legge recati dall'art. 9 della legge n. 28/2000;

VISTA la proposta di archiviazione formulata dal Comitato regionale per le comunicazioni del Piemonte per l'intervenuto adeguamento spontaneo;

RITENUTO di aderire alla proposta di archiviazione formulata dal Comitato regionale per le comunicazioni del Piemonte;

RITENUTO per le ragioni esposte di archiviare il procedimento *de quo*;

UDITA la relazione della Commissaria Elisa Giomi, relatrice ai sensi dell'art. 31 del *Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dell'Autorità*;

DELIBERA

l'archiviazione del procedimento.

Il presente atto può essere impugnato davanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio entro 60 giorni dalla notifica dello stesso.



La presente delibera è notificata al Comune di Cinzano (TO), trasmessa al Comitato regionale per le comunicazioni del Piemonte e pubblicata sul sito *web* dell’Autorità.

Roma, 26 giugno 2024

IL PRESIDENTE
Giacomo Lasorella

LA COMMISSARIA RELATRICE
Elisa Giomi

Per attestazione di conformità a quanto deliberato
IL SEGRETARIO GENERALE
Giulietta Gamba